

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-591 del 08/02/2019
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale AUA ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO35003 MALALBERGO-CAPOLUOGO, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dell'Agglomerato Urbano ABO0064 Malalbergo, classe di consistenza 2000-9999 A.E, dotato di impianto di depurazione sito in Comune di Malalbergo (BO), accesso da via Valle, senza n.civ..
Proposta	n. PDET-AMB-2019-613 del 07/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno otto FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato**, per il sistema fognario BO35003 MALALBERGO-CAPOLUOGO, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dell'Agglomerato Urbano ABO0064 "Malalbergo"<sup>2</sup>, classe di consistenza 2000-9999 A.E, dotato di impianto di depurazione sito in Comune di Malalbergo (BO), accesso da via Valle, senza n.civ..

### Il Funzionario P.O. dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)<sup>3</sup>** relativa alla società HERA S.P.A. (C.F. e P.I. 04245520376), Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO35003 MALALBERGO-CAPOLUOGO, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0064 "Malalbergo", classe di consistenza 2000-9999 A.E., dotato di impianto di depurazione sito in Comune di Malalbergo (BO), accesso da via Valle, senza n.civ., che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> di acque reflue urbane** (Soggetto competente ARPAE - AACM).
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica<sup>5</sup>** (Soggetto competente Comune di Malalbergo).
2. Dispone che il presente provvedimento revoca e sostituisce le sotto elencate precedenti autorizzazioni allo

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Da elenco agglomerati di cui alla D.G.R.201/2016 come aggiornati a dic.2017

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

scarico rilasciate della Provincia di Bologna, dalla Città metropolitana di Bologna e da Arpae Sac di Bologna per i singoli scarichi

- PG n°101742 del 12/11/1997 rilasciata dalla Provincia di Bologna per lo scarico Zona Artigianale Malalbergo rete 037035008 nodo 1;
  - PG n° 131619 del 26/09/2001 rilasciata dalla Provincia di Bologna per lo scarico Malalbergo-capoluogo scolmatore rete 037035001 nodo 3;
  - PG n° 163084 del 10/10/2002 rilasciata dalla Provincia di Bologna per lo scarico Malalbergo Rete 2 rete 037035002 nodo 1;
  - PG n° 103344 del 12/06/2003 rilasciata dalla Provincia di Bologna per lo scarico Malalbergo-capoluogo-depuratore via Valle rete 037035001 nodo 1;
  - PG n°29839 del 06/03/2015 autorizzazione provvisoria per la gestione del depuratore durante le fasi di cantiere per la realizzazione di interventi di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento impiantistico rilasciata dalla Città metropolitana di Bologna;
  - Successivi provvedimenti di proroga dell'autorizzazione provvisoria adottati da Arpae Sac di Bologna con Det-Amb-2017-156 del 16/01/2017 e Det-Amb-2017-3479 del 04/07/2017
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parti integranti e sostanziali, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
  4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
  5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>.
  6. Obbliga la società **HERA S.P.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>8</sup>.
  7. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
  8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
  9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società HERA S.P.A (C.F. e P.I. 04245520376) con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti Pichat n. 2-4 cap 40127, per il sistema fognario BO35003 MALALBERGO-CAPOLUOGO, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0064 "Malalbergo", classe di consistenza 2000-9999 A.E., sito in Comune di Malalbergo (BO), ha presentato, nella persona di Giannicola Scarcella, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione Terre di Pianura in data 30/01/2018 (Prot.n. 2083) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali e per la matrice impatto acustico.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura, con propria nota 2217 del 31/01/2018 (rif SUAP n. 2083/2018), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 31/01/2018 al PGB0/2018/2432 e confluito nella **Pratica SINADOC 5487/2018**, ha trasmesso ad ARPAE, al Comune di Malalbergo ed al Consorzio della Bonifica Renana, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Arpae Distretto di Pianura con PGB0/2018/6622 del 19/03/2018 ha espresso parere tecnico ambientale favorevole con prescrizioni quale supporto ai soggetti competenti per le matrici scarichi di acque reflue ed impatto acustico;
- Il SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura con propria nota Prot.6338 del 19/03/2018 ha trasmesso ai soggetti competenti coinvolti nel procedimento AUA il parere idraulico favorevole del Consorzio della Bonifica Renana per lo scarico indiretto in canale di Bonifica originato dal depuratore di Malalbergo;
- Il Comune di Malalbergo, nella persona del responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, con nota Prot.5592/2018 del 26/03/2018 pervenuta ad Arpae Sac di Bologna in data 26/03/2018 al PGB0/2018/7263 ha espresso il proprio parere favorevole ad autorizzare in AUA le matrici scarichi di acque reflue urbane ed impatto acustico
- Il referente AUA di ARPAE-Sac di Bologna con nota PGB0/2018/11295 del 16/05/2018 ha rilevato che Hera Spa non ha ancora presentato alcuni elaborati tecnici aggiornati relativi al sistema fognario in oggetto;
- Hera Spa con propria nota Prot.n 99990 del 31/10/2018, pervenuta agli atti di Arpae Sac di Bologna in data 05/11/2018 al PGB0/2018/25841, ha trasmesso, in risposta alla richiesta di Arpae Sac di Bologna, la documentazione tecnica aggiornata;

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto dei pareri dei soggetti competenti, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>9</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 625,60 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.03 ridotta del 15% ai sensi dell'art.16 per certificazione ISO 14001 per un ammontare di complessivi € 625,60;
- Allegato B – matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico. .

Bologna, data di redazione 07/02/2019

Il Funzionario P.O. dell'Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Stefano Stagni<sup>10</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>9</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>10</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 30/06/2019 degli incarichi di P.O. in scadenza il 31/12/2018.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato**  
**Agglomerato Urbano ABO0064 MALALBERGO**  
**Sistema Fognario BO35003 Malalbergo-capoluogo**  
**impianto di depurazione sito in Comune di Malalbergo (BO)**  
**accesso da via Valle senza n.civico**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 1053/2003**

**Descrizione Sistema fognario e Classificazione degli Scarichi**

**Scarichi di acque reflue urbane** originati dal **Sistema Fognario BO35003** (tipo unitario – acque miste) a servizio dell'**Agglomerato Urbano Malalbergo** di consistenza attuale superiore a 2000 A.E. **(da dati progettuali Hera bacino utenza in estensione da 2071 A.E. di Malalbergo-capoluogo finì a 3837 A.E. per estensione della rete fognaria alla Zona Artigianale di Malalbergo, alla loc.Boschi in Comune di Baricella ed eventuale ulteriori espansioni)** dotato di depuratore di secondo livello di tipo biologico a fanghi attivi (potenzialità di progetto pari a 4000 A.E.), come di seguito descritti:

**Scarico Rete 037035001 nodo 1 (IDSAP 1047583)**

Scarico, denominato dal Gestore IDSAP 1047583, in fosso poi Canale Lorgana (Consorzio della Bonifica Renana) di **acque reflue urbane depurate da impianto di trattamento biologico a fanghi attivi** (potenzialità di progetto 4000 A.E.). Gli impianti di sollevamento delle linee fognarie di adduzione sono dimensionati per sollevare portate fino alla 5Q<sub>24</sub>. Il trattamento biologico è garantito fino ad una portata pari a 3Q<sub>24</sub>, le ulteriori portate fino alla 5Q<sub>24</sub>, comunque sottoposte a trattamenti primari di grigliatura fine, dissabbiatura e disoleatura, sono convogliate allo scarico subito a valle dell'uscita dalla sezione di disinfezione ed a monte del pozzetto di controllo.

**Scarico Rete 037035001 nodo 3 (IDSAP 1047472)**

Scarico denominato dal Gestore IDSAP 1047472 della condotta che raccoglie i volumi sfiorati dagli scolmatori di piena IDSAP 1047353 e IDSAP 1047624 e dallo scolmatore di piena ed emergenza dell'impianto di sollevamento di via Pedrazzoli (impianto IDSAP 1047271 – scolmatore IDSAP 1047272). L'immissione

finale avviene in un fosso di scolo che poi confluisce nel Canale Lorgana (Consorzio della Bonifica Renana).

- Scolmatore di piena codice rete 037035001 nodo 5 (IDSAP 1047624) connesso al Sistema fognario di tipo unitario (attivazione solo in caso di eventi meteorici diluizione minima di progetto 1 a 5);
- Scolmatore di piena codice rete 037035001 nodo 6 (IDSAP 1047253) connesso al Sistema fognario di tipo unitario (attivazione solo in caso di eventi meteorici con diluizione minima di progetto 1 a 5);
- Scolmatore di piena ed emergenza codice rete 037035001 nodo 4 (IDSAP 1047272) connesso al Sistema fognario di tipo unitario (in caso di attivazione per eventi meteorici diluizione minima di progetto 1 a 5, inferiore se segnalata emergenza);

#### **Scarico Rete 037035001 nodo 7 (IDSAP 6708565)**

Scarico denominato dal Gestore IDSAP 6708565 da scolmatore di piena (scolmatore IDSAP 1047297) con immissione nel Canale della Botte (Consorzio della Bonifica Renana), attivazione solo in caso di eventi meteorici con diluizione minima di progetto 1 a 5 .

#### **Scarico Rete 037035002 nodo 101 (IDSAP 6720438)**

Scarico denominato dal Gestore IDSAP 6720438 da scolmatore di piena ed emergenza dell'impianto di sollevamento di via Anna Frank (impianto IDSAP 1048740 – scolmatore IDSAP 5832084) Malalbergo nord con immissione nel Canale Navile (Regione Emilia Romagna – Arpa AACM Demanio Idrico). Attivazione in caso di eventi meteorici con diluizione minima di progetto pari ad 1 a 5, inferiore se segnalata concomitante stato di emergenza impiantistica.

#### **Scarico Rete 037035008 nodo 101 (IDSAP 1047600)**

Scarico denominato dal Gestore IDSAP 1047600 da scolmatore di piena ed emergenza dell'impianto di sollevamento di via Cascina (impianto IDSAP 1048741 – scolmatore IDSAP 8911510) Zona Artigianale di Malalbergo con immissione nello Scolo Lorgana Inferiore (Consorzio della Bonifica Renana). Attivazione in caso di eventi meteorici con diluizione minima di progetto pari ad 1 a 5, inferiore se segnalata concomitante stato di emergenza impiantistica.

### **Prescrizioni**

#### **Scarico depuratore Rete 037035001 nodo 1**

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento;
2. Considerata la consistenza dell'agglomerato servito, le previste espansioni urbanistiche ed il nuovo sistema di trattamento in atto lo scarico deve i limiti di accettabilità fissati dalle Tabelle 1 e 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs.152/2006 Parte Terza per agglomerati di consistenza compresa tra 2000 e 9999

A.E. .

3. Considerate le caratteristiche e gli usi delle acque del corpo idrico ricettore principale lo scarico, durante il periodo irriguo (aprile-settembre) deve rispettare anche il limite di accettabilità pari a 5000 UFC/100ml per il parametro batteriologico “Escherichia Coli”
4. Lo scarico resta anche sottoposto alle disposizioni di cui al vigente protocollo dei controlli ed al rispetto delle relative prescrizioni in merito alla gestione ed alla comunicazioni delle anomalie;
5. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelevamento campioni che deve essere mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelevamento deve avere le seguenti caratteristiche:
  - Conforme allo schema tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
  - Dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
  - Dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile;
  - Idoneo anche all’installazione ed all’utilizzo di un campionatore automatico;
6. Dovrà essere localizzato e realizzato anche un punto di prelievo unitario per tutti i reflui in ingresso al depuratore provenienti dalla varie linee fognarie di adduzione al fine di consentire il campionamento tramite campionatore automatico.
7. **Entro 45 giorni** dal rilascio del presente provvedimento dovrà essere fornita al Distretto territoriale competente di Arpae un elaborato planimetrico che evidenzi la localizzazione dei pozzetti di prelievo e campionamento dei reflui in ingresso ed in uscita, quale strumento indispensabile per l’attività di vigilanza;
8. Gli impianti di sollevamento dei reflui a monte del depuratore siano dotati di predisposizione per l’utilizzo, in caso di emergenza, di eventuale gruppo elettrogeno da attivare qualora i tempi di ripristino elettrico e/o di risoluzione del guasto agli impianti stessi mettano a rischio la tenuta idraulica del sistema con conseguente possibilità di rilascio in acque superficiali di refluo non sufficientemente diluito;
9. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell’impianto devono garantire che:
  - Il depuratore sia dotato di sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento e dovrà attivarsi anche in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica;
  - Il funzionamento dell’impianto avvenga nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore al fine di limitarne la propagazione nella zona circostante l’impianto di depurazione;
  - L’impianto ed il relativo scarico non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all’area impianto, realizzando adeguata barriera arborea costituita da alberi a fogliame persistente che dovrà essere soggetta ad adeguata manutenzione;

### **Scarichi da scolmatori di piena del Sistema Fognario BO35003**

- a) Lo scarico si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammesso con il grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di minimo di 1 a 5);

### **Scarichi da scolmatori di piena ed emergenza del Sistema Fognario BO35003**

- a) Nel caso di funzionamento come troppo pieno l'immissione in acque superficiali si potrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5);
- b) Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico al quale è connesso, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il TITOLARE DELLO SCARICO è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE Distretto territoriale competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

### **Scarichi da scolmatori di esclusiva emergenza connessi ad impianti di sollevamento del Sistema fognario BO35003**

- a) Non dovrebbe mai attivarsi in quanto l'impianto tecnologico a cui è connesso è dotato di sistemi di allarme, di sicurezza e di tempi di contenimento idraulico compatibili con le tempistiche di pronto intervento del Gestore. Pertanto l'eventuale attivazione dell'immissione deve essere connessa ad esclusive situazioni di particolare emergenza caratterizzate da grave rischio per la sicurezza idraulica del sistema fognario, per l'utenza allacciata alla pubblica fognatura e/o per il territorio in generale. Nel caso di attivazione il TITOLARE DELLO SCARICO è tenuto ad attivare tutte le procedure, gli accorgimenti tecnici e le azioni possibile per limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE Distretto territoriale competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

### **Altre prescrizioni generali**

- a) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti

scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;

- b) Gli impianti tecnologici a servizio del sistema fognario devono essere dotati di sistemi di telecontrollo con particolare riferimento agli impianti di sollevamento fognario a servizio di tratti di fognatura separata acque nere;
- c) Il Gestore del Servizio Idrico Integrato, titolare degli scarichi, deve:
- Nella implementazione del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative gestite da consegnare alla Regione Emilia Romagna **entro giugno 2019**, prevedere la possibilità di collegamento delle eventuali nuove codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto e prevederne, nel tempo, l'aggiornamento costante o a periodicità concordata con le Autorità competenti ovvero concordare con i soggetti competenti eventuali altri sistemi di condivisione e dialogo tra provvedimento autorizzativo ed il censimento cartografico informatizzato (GIS);
  - Attivare **entro sei mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento**, nel rispetto della vigente normativa regionale, un percorso di individuazione, in accordo con Atersir ed Arpae Sac di Bologna, degli scolmatori di piena a più forte impatto da sottoporre ad interventi di adeguamento, definendone tempi e priorità anche in accordo con Atersir tenendo altresì conto della necessità di individuare, al fine della riduzione dell'impatto ambientale negativo da volumi sfiorati dal sistema fognario, il programma degli interventi necessari per la eventuale gestione delle acque di prima pioggia e relativa tempistica o programmazione;
  - Relazionare **entro un anno dalla data di rilascio del presente provvedimento** in merito allo situazione in esercizio del sistema di telecontrollo degli impianti di sollevamento fognario e della generale impiantistica elettro-meccanica-idraulica connessa al Sistema autorizzato ed i possibili tempi di realizzazione dell'estensione di tale sistema a tutti gli impianti di sollevamento presenti in esercizio o nuovi, tenendo comunque conto che, di norma, ogni evento di avaria parziale o totale dei sollevamenti di rete dovrebbe essere gestito entro i tempi di intervento operativo del Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando per quanto possibile il volume di accumulo delle stazioni di sollevamento e, ove possibile in sicurezza, la capacità d'invaso delle condotte fognarie a monte degli impianti stessi;
  - **Entro un anno dalla data di rilascio del presente provvedimento** predisporre un piano di controllo e manutenzione periodica delle condotte fognarie appartenenti al Sistema fognario autorizzato;
  - **A partire dal 2019** presentare, entro il mese di marzo dell'anno successivo, una relazione annuale descrittiva delle attività di controllo e manutenzione delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento;
- d) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al

suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM ed ARPAE Distretto territoriale competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;

e) Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi sostanzialmente le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata;

**f) La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni. Il Titolare degli scarichi è tenuto a verificare presso tali soggetti gestori di corpi idrici ricettori la regolarità idraulica e costruttiva di ogni singolo manufatto e, se necessario, ad attivare eventuali procedure di regolarizzazione. Effettuate le verifiche, attivati i procedimenti di regolarizzazione e/o verificata la regolare presenza di pareri idraulici e/o concessioni demaniali/consortili il Titolare degli scarichi dovrà darne tempestiva comunicazione ad ARPAE-AACM U.Autorizzazioni Ambientali a completamento della documentazione di riferimento del presente atto. Di seguito si riassumono i soggetti idraulici competenti per le varie tipologie di corpi idrici ricettori:**

- Per scarichi diretti in corpi idrici del Demanio regionale (Gestione tecnica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;Gestione amministrativa Arpae-AACM U.O.Demanio Idrico);
- Per scarichi diretti ed indiretti in corpi idrici di Bonifica, ai sensi dell'art.4 della L.R.4/2007: il Consorzio di Bonifica competente per singolo corpo idrico consorziale;
- Per fossi stradali: l'Ente gestore della viabilità a cui è connesso il fosso ricettore
- Per fossi o aree private: il nulla osta/assenso del proprietario

**g) La presente autorizzazione, nel caso di incidenza e impatto del Sistema Fognario (condotte, impianti, manufatti, scarichi, ecc..) con le Aree protette di cui alla L.R. 6/2005 (Siti Natura 2000, Parchi e Riserve regionali, Aree di riequilibrio ecologico, Paesaggio protetto) e dei corsi d'acqua che costituiscono i corridoi ecologici della rete regionale, è condizionata anche agli eventuali provvedimenti ed alle prescrizioni emanate dagli Enti gestori di tali Aree protette presso i quali il Titolare degli scarichi è tenuto ad attivare e perfezionare le procedure di nulla osta e/o valutazione d'incidenza, se dovute o richieste. Dell'esito di tali procedure dovrà esserne tempestivamente data comunicazione ad ARPAE-AACM U.O.Autorizzazioni Ambientali a completamento della documentazione di riferimento del presente atti;**

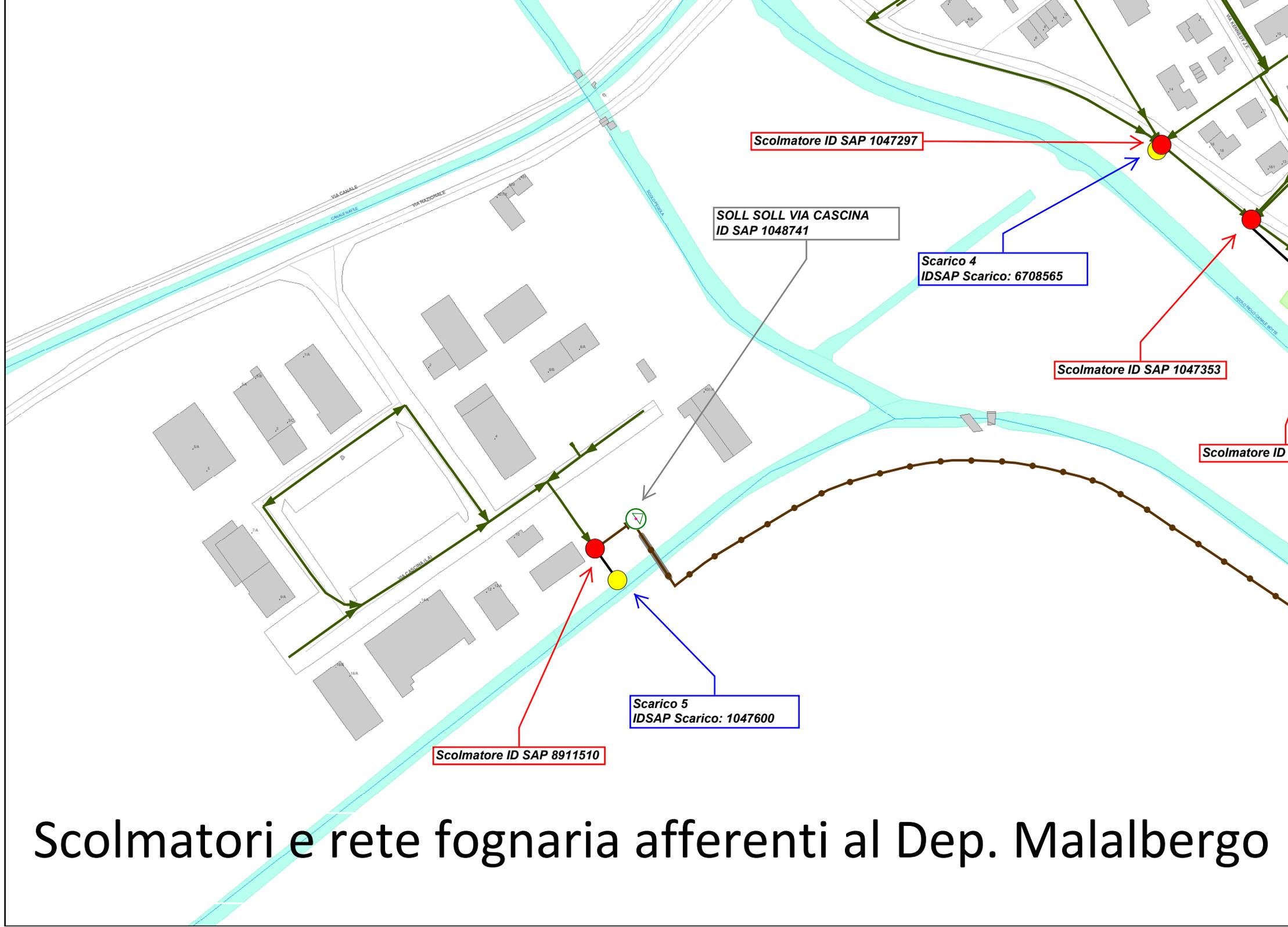
h) Con riferimento ai precedenti punti f) e g) il Titolare della presente autorizzazione dovrà fornire **entro il 2020** una tabella riassuntiva che riporti per ogni punto di scarico o immissione autorizzato soggetto Gestore del corpo idrico ricettore ed il riferimento del parere/concessione/nulla osta ottenuto o in corso di ottenimento ovvero la dicitura “non necessario” e, per le interferenze con Aree protette (SI/NO) ed il relativo Gestore contattato per la regolarizzazione amministrativa e/o valutazione d’incidenza e gli eventuali estremi del relativo N.O. o Parere prescrittivo.

**Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - AACM:**

- Elaborato G12015044 “Relazione tecnica generale” – revisione datata 18/06/2013;
- Elaborato G12015056 “Relazione paesaggistica” – revisione datata 01/03/2012;
- Documentazione integrativa presentata in allegato a nota Hera Prot.99990 del 31/10/2018 e costituita da:
  - Planimetria aggiornata della rete fognaria afferente al depuratore (allegata anche in copia al presente All.A del provvedimento AUA);
  - Planimetria aggiornata del depuratore datata 13/11/2017;
  - Planimetria generale e schema scolmatori – datata 21/06/2018;
  - Relazione calcolo diluizione scolmatori Malalbergo – datata luglio 2018

-----  
Pratica Sinadoc 5487/2018

Documento redatto in data 07/02/2019



# Scolmatori e rete fognaria afferenti al Dep. Malalbergo

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato**  
**Agglomerato Urbano ABO0064 MALALBERGO**  
**Sistema Fognario BO35003 Malalbergo-capoluogo**  
**impianto di depurazione sito in Comune di Malalbergo (BO)**  
**accesso da via Valle senza n.civico**

**ALLEGATO B**

**Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.**

**Esiti della valutazione**

Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società Hera Spa ai sensi dell'art. 8 L.447/95;

Visto il parere tecnico ambientale di Arpae Distretto di Pianura PGB0/2018/6622 del 19/03/2018;

Visto il parere favorevole del Comune di Malalbergo Prot.,5592/18 del 26/03/2018;

Per la matrice impatto acustico, valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, il riferimento è costituito dal contenuto della documentazione di impatto acustico elencata in calce come documentazione tecnica di riferimento ed in particolare l'elaborato sottoscritto in data 12/06/2018 dal Dott.M.Colonnesi, in qualità di tecnico competente in acustica ambientale incaricato dalla società Hera Spa relativamente all'impianto di depurazione sito in via Valle, Comune di Malalbergo.

**Prescrizioni**

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - AACM:**

- Elaborato G12015046 “Valutazione di impatto acustico” – revisione datata 05/02/2014;
- Elaborato G13015867 “Integrazioni Relazione di impatto acustico” – revisione datata 26/06/2013;
- Documentazione integrativa presentata in allegato a nota Hera Prot.99990 del 31/10/2018 e costituita da:
  - “Valutazione dell’impatto acustico con rilevazioni Post operam” datata 12/06/2018

-----  
Pratica Sinadoc 5487/2018

Documento redatto in data 07/02/2019

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**